

COMUNICATO STAMPA

“Supplici a Portopalo”
Racconto teatrale basato su testi di Eschilo, e racconti di migranti
regia di Gabriele Vacis
con Vincenzo Pirrotta
ideazione e drammaturgia di Monica Centanni

Portopalo, Parco Archeologico, sabato 19 settembre, ore 20
Siracusa, Castello Maniace, domenica 20 settembre, ore 20

Le parole del teatro antico per rappresentare un dramma del nostro presente. Sulla costa siciliana, divenuta frontiera delle rotte della disperazione del Mediterraneo, un coinvolgente racconto teatrale basato su *Supplici* di Eschilo, che mette in scena la difficile decisione della città di fronte alla richiesta di asilo di chi fugge dalla guerra, dalla fame, dalla carestia. La spietata logica del respingimento di chi si presenta supplice, alle porte della città, a chiedere aiuto è deprecabile e inaccettabile per le leggi non scritte del codice etico della gente di mare, ma anche per la sensibilità di una comunità civile. Ma non basta la carità, non basta la pietà: solo la dimensione politica – insegna già Eschilo 2500 anni fa – può affrontare e risolvere positivamente, nel segno del bene comune, la difficoltà di migranti e cittadini.

Il testo di Eschilo si intreccia, si confonde, con i racconti dei migranti che approdano in Sicilia dalla costa africana, dopo peripezie inenarrabili: il progetto coinvolge direttamente la comunità di Portopalo, in prima linea sul fronte dell'accoglienza a chi arriva inerme e privo di tutto a chiedere aiuto e asilo – dai lontani episodi di accoglienza, ospitale e generosa, dei primi stranieri negli anni '80, alla tragica esperienza del naufragio del Natale 1996, costato la vita a 386 migranti, fino al problema urgente di far fronte a un'emergenza quotidiana, umanamente e socialmente pressante.

Il racconto teatrale si fa orazione civile e occasione di riflessione collettiva su uno dei temi più importanti del dibattito politico attuale. Il teatro recupera la funzione originaria per cui fu inventato nell'Atene del V secolo a.C., agli albori dell'invenzione della democrazia e della politica.

Il progetto, che ha il patrocinio della **Presidenza della Camera dei Deputati**, è reso possibile da un contributo della **Regione Siciliana**: ideato da **Monica Centanni**, autore dei testi, nasce dalla collaborazione tra il Centro studi ClassicA dell'**Università IUAV di Venezia**, la Facoltà di Lettere e Filosofia e il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'**Università degli Studi di Catania**, e **Gabriele Vacis**, regista teatrale e autore, tra l'altro, del *Racconto del Vajont*, premio UBU 1995 per il teatro civile.

Il testo e i protagonisti

Nella trama di *Supplici* di Eschilo un filo importante è il tema del diritto d'asilo. Le cinquanta figlie di Danao in fuga dall'Egitto chiedono ospitalità alla città greca che, concedendola, mette però in pericolo la sicurezza dei cittadini e rischia una guerra. L'assemblea della città deciderà di rispettare il sacro dovere di dare asilo ai supplici, anche se le minacce di guerra diverranno sempre più concrete.

Un testo di straordinaria attualità, in cui si evidenzia con chiarezza che l'accoglienza non può essere soltanto delegata alla sensibilità dei singoli o alla carità religiosa, ma è compito grave e serio delle istituzioni politiche che hanno l'onere di assumersi la responsabilità di costruire il dialogo tra gli stranieri e i cittadini.

Il testo del racconto teatrale è costruito intessendo il filo principale della trama di *Supplici* con altri frammenti di tragedie eschilee e con racconti tratti dalle testimonianze dei migranti: in evidenza come il tema dell'immigrazione e dell'accoglienza implichi una riflessione sulle basi stesse della nostra convivenza civile.

Interprete del racconto teatrale diretto da Gabriele Vacis è Vincenzo Pirrotta, attore e regista emergente del teatro italiano già protagonista di riprese contemporanee di testi classici.

Le tappe del progetto

Il primo appuntamento è sabato 19 settembre nel Parco archeologico di Portopalo: la rappresentazione si svolge nell'area posta di fronte a Capo Passero dove il Mar Ionio si incontra con il Mediterraneo, lo scenario naturale di forte bellezza nel quale quasi quotidianamente va in scena il dramma degli sbarchi. Domenica 20 settembre il racconto teatrale 'Supplici a Portopalo' è in scena al Castello Maniace di Siracusa.

È questa la prima fase di un progetto che prevede anche la realizzazione di un racconto teatrale a destinazione televisiva e di un docufilm in cui saranno montati insieme i frammenti delle storie antiche del mito e della tragedia con interviste e racconti filmati dei abitanti delle cittadine della costa siciliana e dei migranti che, spesso dopo lunghe odissee, sono riusciti a raggiungere il nostro paese, lasciandosi alle spalle storie terribili di guerra e persecuzione.

SUPPLICI A PORTOPALO

Regia: Gabriele Vacis

Con Vincenzo Pirrotta

Ideazione e drammaturgia: Monica Centanni

Scenofonia: Roberto Tarasco

Collaborazione alla drammaturgia: Anna Banfi

Riprese video: Michele Fornasero

Coordinamento: Antonia Spaliviero

Organizzazione Ycama, Genia-art

Promosso da:

Università IUAV (Centro studi ClassicA)

Università di Catania (Facoltà di Lettere e Filosofia – Corso di Laurea in Beni culturali)

Comune di Portopalo di Capopassero

Comune di Siracusa

Con il patrocinio della Presidenza della Camera dei Deputati

Con il contributo della Regione Siciliana, assessorato ai BB.CC.AA. e P.I.

Ufficio stampa Siracusa

Laura Valvo (siracusa) l.valvo@lasicilia.it 3382812236

Ufficio stampa Milano- Venezia

ASSOCIAZIONE ENGRAMMA

Alessandro Visca (milano) <a.visca@newtonec.info> 335122266

Alessandra Pedersoli (venezia) <alessandra.pedersoli@iuav.it> 3384713767

Daniela Sacco (venezia) daniela.sacco@libero.it 3334884673

Linda Selmin (venezia) <lindaselmin@hotmail.com> 3283724960